

**BANCA D'ITALIA**

**Indagine Sole 24 Ore-Banca d'Italia  
sulle aspettative di inflazione**

**Giugno 2001**

## INDICE

1. Sintesi dei risultati .....	3
2. Indice delle tavole e delle figure.....	4
3. Nota metodologica.....	11
4. Appendice: il questionario.....	14

## Sintesi dei risultati

*Il campione* (tavola 1): il sondaggio ha riguardato un campione casuale di 416 imprese con almeno 50 addetti, estratto dagli archivi della CERVED. Le interviste sono state condotte dalla Poster S.r.l. nel mese di giugno sottoponendo ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sul fenomeno un questionario tramite web o fax, con un tasso di risposta pari al 51 per cento (tavola A2).

*Inflazione al consumo in Italia* (tavola 2): aspettative a dodici mesi (3 per cento) in linea con il dato consuntivo di aprile 2001 e in lieve crescita rispetto alla scorsa rilevazione (2,8 per cento). Oltre i dodici mesi le aspettative si attestano sul 2,9 per cento (rispetto al 2,7 per cento della precedente rilevazione). Le imprese di maggiori dimensioni presentano aspettative di un rialzo dei prezzi al consumo più contenute rispetto alla media.

*Inflazione al consumo nell'area dell'euro* (tavola 3): aspettative a dodici mesi (2,9 per cento) in lieve diminuzione rispetto al dato consuntivo di aprile 2001 (3 per cento) e in crescita rispetto alla scorsa rilevazione (2,6 per cento). Oltre i dodici mesi le aspettative si attestano sul 2,8 per cento (rispetto al 2,6 per cento della precedente rilevazione). Si riscontra peraltro come il limite superiore dell'intervallo di previsione sia aumentato (5,1 per cento), segnalando un aumento del livello di incertezza a lungo termine (figura 2). Le imprese di maggiori dimensioni presentano aspettative di un rialzo dei prezzi al consumo più contenute rispetto alla media. Il differenziale di inflazione atteso Italia-UEM si attesta sullo 0,1 per cento.

*Fattori che influenzano il tasso di inflazione al consumo in Italia* (tavola 4): l'impatto della variazione dei prezzi delle materie prime sulla crescita dei prezzi al consumo in Italia riacquista rilevanza rispetto alla precedente rilevazione. La variazione del costo del lavoro mantiene invariata la propria influenza. L'influenza delle dinamiche della domanda, così come quella delle imposte indirette, permane su livelli sostanzialmente nulli.

*Variatione dei prezzi di vendita e del fatturato delle imprese intervistate* (tavola 5): l'aumento medio atteso nei prossimi 12 mesi dei prezzi praticati dalle imprese intervistate (1,9 per cento) risulta essere inferiore al tasso di inflazione al consumo previsto per lo stesso periodo (3 per cento) e in linea con quello riscontrato nelle precedenti rilevazioni. Le imprese di maggiori dimensioni presentano un aumento più contenuto rispetto alla media (1,5 per cento). Il tasso di crescita atteso del fatturato in termini nominali per il 2001 si attesta sul 6,4 per cento, sostanzialmente in linea con la precedente rilevazione (6,9 per cento).

*Domanda monografica* (tavole 6 e 7): la maggior parte delle imprese intervistate ha di recente rivisto i propri piani di investimento (62 per cento). La direzione della revisione è nel complesso distribuita uniformemente tra rialzi e ribassi, segnalando un clima di incertezza. La previsione per il 2001 indica comunque una lieve crescita nella spesa per investimenti rispetto al 2000. Una maggiore tendenza alla revisione al ribasso dei piani di investimento si riscontra per le imprese di piccole dimensioni (42 per cento), quelle operanti nel settore del commercio (44 per cento) e situate al Centro (54,1 per cento) o al Sud e Isole (34,7 per cento), a cui tuttavia si accompagnano previsioni positive della spesa per investimenti nel 2001.

## Indice delle tavole e delle figure

1.	Composizione del campione e dell'universo .....	4
2.	Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia .....	5
3.	Aspettative sul tasso di inflazione nei paesi aderenti alla UEM.....	6
4.	Distribuzione delle aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia oltre i dodici mesi .....	7
5.	Distribuzione delle aspettative sul tasso di inflazione al consumo nell'area dell'euro oltre i dodici mesi..	7
6.	Fattori che influenzano il tasso di inflazione al consumo in Italia.....	8
7.	Variazione dei prezzi di vendita e del fatturato delle imprese intervistate.....	9
8.	Revisione dei piani di investimento delle imprese.....	10
9.	Andamento atteso della spesa per investimenti nel 2001.....	10

Tavola 1

### Composizione del campione e dell'universo (unità)

	Numerosità campionaria <sup>(*)</sup>	Universo delle imprese <sup>(**)</sup>
<b>Classe dimensionale</b>		
50-199 addetti.....	143	15.762
200-999 addetti.....	137	3.087
Oltre 999 addetti .....	136	417
<b>Settore di attività economica</b>		
Manifatturiero.....	203	11.453
Commercio .....	94	1.814
Altri settori.....	119	5.999
<b>Area geografica</b>		
Nord ovest .....	149	8.026
Nord est.....	128	5.397
Centro.....	75	3.232
Sud-Isole .....	64	2.611
<b>Totale.....</b>	<b>416</b>	<b>19.266</b>

(\*) Il tasso di risposta realizzato nella presente rilevazione è stato del 51 per cento.

(\*\*) Censimento intermedio dell'industria e dei servizi, ISTAT (1996).

**Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia**  
(valori percentuali)

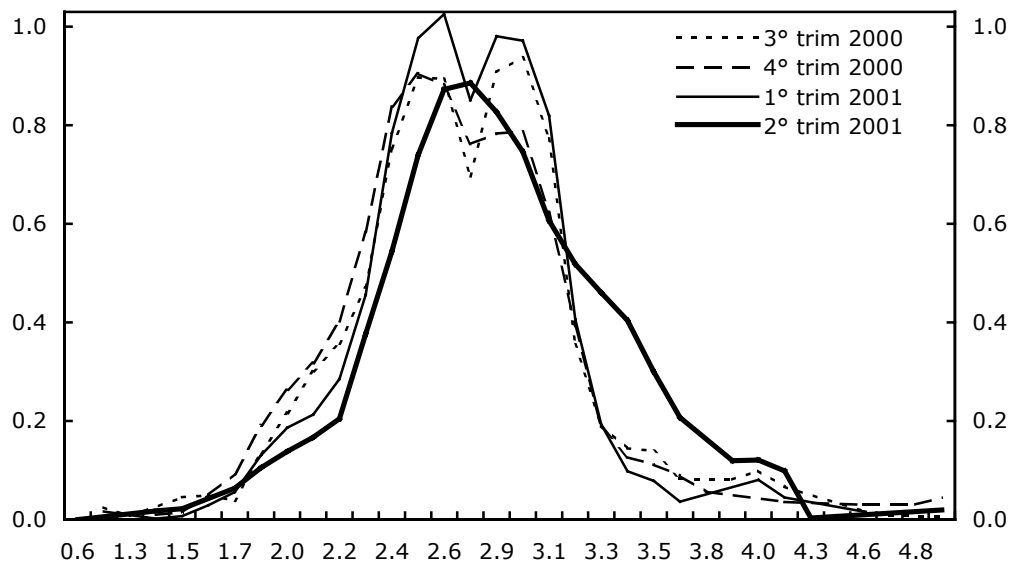
	Aspettative per...					
	...12 mesi			...oltre 12 mesi		
	Puntuale	Minimo*	Massimo*	Puntuale	Minimo*	Massimo*
<b>Rilevazione</b>						
Dicembre 1999.....	2,2	1,9	2,5	2,2	1,9	2,5
Marzo 2000 .....	2,5	2,2	2,7	2,5	2,2	2,7
Giugno 2000 .....	2,7	2,5	3,0	2,7	2,4	3,0
Settembre 2000 .....	2,8	2,6	3,0	2,7	2,5	3,0
Dicembre 2000.....	2,8	2,5	3,0	2,7	2,5	2,9
Marzo 2001 .....	2,8	2,6	3,0	2,7	2,5	3,0
Giugno 2001 .....	3,0	2,8	3,2	2,9	2,6	3,1
	<b>Rilevazione di giugno 2001</b>					
<b>Classe dimensionale</b>						
50-199 addetti.....	3,0	2,8	3,2	2,9	2,7	3,2
200-999 addetti.....	2,9	2,7	3,1	2,8	2,5	3,0
Oltre 999 addetti .....	2,6	2,4	2,8	2,4	2,2	2,7
<b>Settore di attività economica</b>						
Manifatturiero.....	3,0	2,8	3,3	3,0	2,7	3,2
Commercio .....	2,9	2,7	3,2	2,8	2,6	3,1
Altri settori.....	2,9	2,7	3,1	2,8	2,5	3,0
<b>Area geografica</b>						
Nord ovest .....	2,9	2,7	3,2	2,9	2,6	3,1
Nord est.....	3,1	2,8	3,3	2,9	2,7	3,2
Centro .....	2,9	2,7	3,1	2,8	2,6	3,0
Sud-Isole.....	3,0	2,8	3,3	2,9	2,6	3,2
<b>Totale</b> .....	<b>3,0</b>	<b>2,8</b>	<b>3,2</b>	<b>2,9</b>	<b>2,6</b>	<b>3,1</b>
<i>Errori standard</i> .....	<i>0,03</i>	<i>0,03</i>	<i>0,03</i>	<i>0,04</i>	<i>0,03</i>	<i>0,04</i>

\* I valori 'minimi' e 'massimi' sono da intendersi come media dei minimi e massimi rilevati (cfr. la Nota metodologica).



Fig. 1

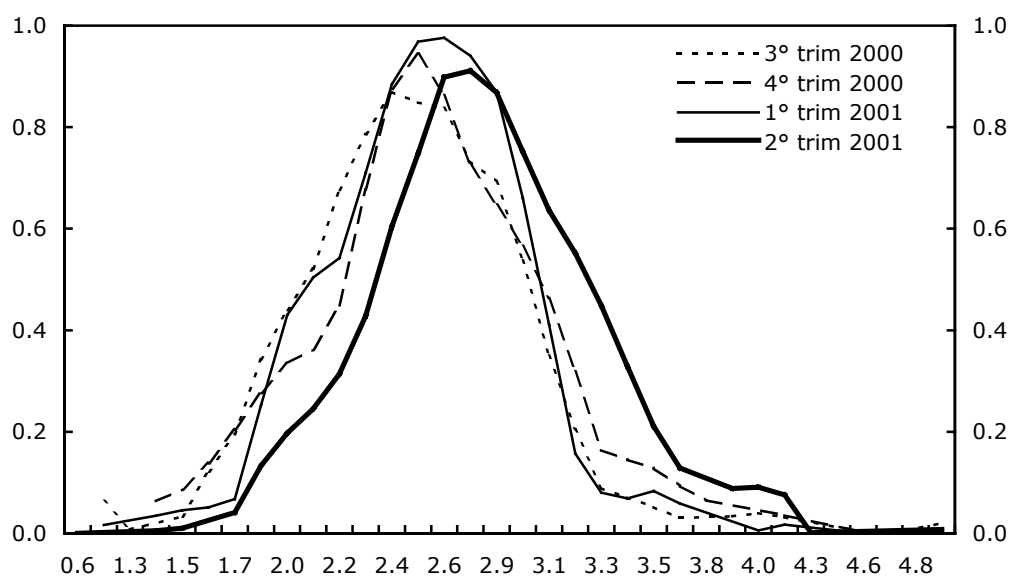
**Distribuzione delle aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia oltre i dodici mesi**  
(stima non parametrica)<sup>(\*)</sup>



(\*) Stima ottenuta utilizzando la funzione di Epanechnikov come Kernel.

Fig. 2

**Distribuzione delle aspettative sul tasso di inflazione al consumo nell'area dell'euro oltre i dodici mesi**  
(stima non parametrica)<sup>(\*)</sup>



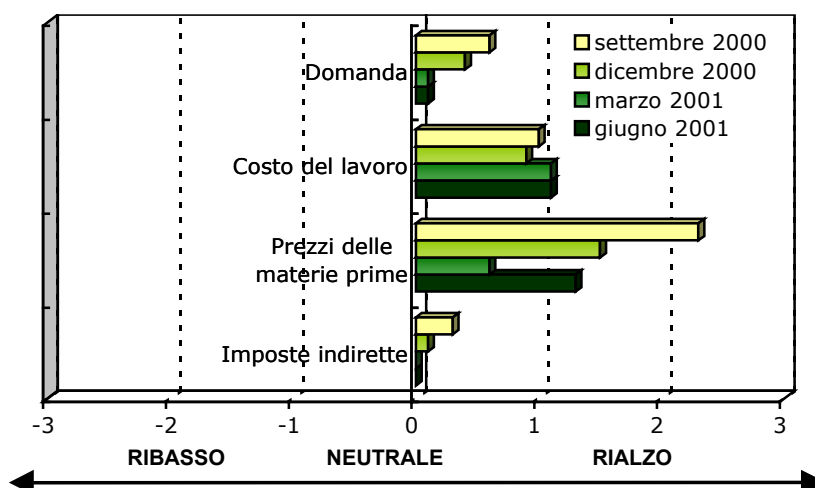
(\*) Stima ottenuta utilizzando la funzione di Epanechnikov come Kernel.

**Fattori che influenzano il tasso di inflazione al consumo in Italia**  
(punteggi medi) (\*)

	Fattori di influenza			
	Variazione della domanda	Variazione del costo del lavoro	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione delle imposte indirette
<b>Rilevazione</b>				
Dicembre 1999 .....	0,8	1,1	1,8	1,1
Marzo 2000.....	0,4	1,0	1,9	0,4
Giugno 2000.....	0,2	0,9	2,0	0,5
Settembre 2000.....	0,6	1,0	2,3	0,3
Dicembre 2000.....	0,4	0,9	1,5	0,1
Marzo 2001.....	0,1	1,1	0,6	0,0
Giugno 2001.....	0,1	1,1	1,3	0,0

Rilevazione di giugno 2001				
Classe dimensionale				
50-199 addetti .....	0,1	1,1	1,2	0,0
200-999 addetti .....	0,1	1,0	1,4	-0,1
Oltre 999 addetti.....	0,1	0,9	0,8	-0,2
<b>Settore di attività economica</b>				
Manifatturiero .....	0,2	1,2	1,4	-0,0
Commercio.....	0,1	1,0	1,2	-0,1
Altri settori .....	0,2	1,1	1,1	0,2
<b>Area geografica</b>				
Nord ovest.....	0,2	1,3	1,3	-0,1
Nord est.....	0,0	1,2	1,2	-0,2
Centro .....	0,1	0,9	1,3	0,3
Sud-Isole.....	0,4	0,7	1,2	0,2
<b>Totale</b> .....	<b>0,1</b>	<b>1,1</b>	<b>1,3</b>	<b>0,0</b>
<i>Errore standard</i> .....	<i>0,08</i>	<i>0,07</i>	<i>0,10</i>	<i>0,08</i>

(\*) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sul tasso di inflazione (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata 0.





**Variazione dei prezzi di vendita e del fatturato delle imprese intervistate**  
(valori percentuali) (\*)

	Aspettative per il tasso di variazione ...	
	... dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	... del fatturato tra il 2000 e il 1999
<b>Rilevazione</b>		
Dicembre 1999 (**)	1,8	6,8
Marzo 2000	2,0	6,1
Giugno 2000	1,9	7,3
Settembre 2000	2,2	9,0
		..., del fatturato tra il 2001 e il 2000
Dicembre 2000	1,9	6,5
Marzo 2001	1,9	6,9
Giugno 2001	1,9	6,4
Rilevazione di giugno 2001		
<b>Classe dimensionale</b>		
50-199 addetti	2,6	5,8
200-999 addetti	2,0	7,7
Oltre 999 addetti	1,5	6,1
<b>Settore di attività economica</b>		
Manifatturiero	1,9	5,1
Commercio	2,3	7,3
Altri settori	1,8	7,2
<b>Area geografica</b>		
Nord ovest	2,0	5,8
Nord est	2,2	7,0
Centro	0,6	7,9
Sud-Isole	3,0	7,1
<b>Totale</b>	<b>1,9</b>	<b>6,4</b>
<i>Errori standard</i>	<i>0,21</i>	<i>0,67</i>

(\*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale. (\*\*) Calcolato sul sottoinsieme delle 195 imprese che hanno formulato la previsione sulla variazione dei propri prezzi su di un orizzonte di 12 mesi.

**Revisione dei piani di investimento delle imprese**  
(percentuali) (\*)

	Ribasso	Nessuna revisione	Rialzo	Totale
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti .....	42,0	47,0	11,0	100,0
200-999 addetti .....	30,9	55,0	14,1	100,0
Oltre 999 addetti.....	28,4	23,5	48,1	100,0
<b>Settore di attività economica</b>				
Manifatturiero .....	28,9	53,1	18,0	100,0
Commercio.....	44,4	40,0	15,6	100,0
Altri settori .....	30,7	21,9	47,4	100,0
<b>Area geografica</b>				
Nord ovest.....	24,6	27,1	48,3	100,0
Nord est.....	36,6	52,3	11,1	100,0
Centro.....	54,1	43,6	2,3	100,0
Sud-Isole .....	34,7	58,7	6,6	100,0
<b>Totale .....</b>	<b>32,9</b>	<b>38,0</b>	<b>29,1</b>	<b>100,0</b>

(\*) L'indicazione fornita dalle imprese è ponderata con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

**Andamento atteso della spesa per investimenti nel 2001**  
(percentuali) (\*)

	La spesa per investimenti (in termini reali) nel corso del 2001 sarà rispetto al 2000:				
	molto diminuita	diminuita	rimasta invariata	aumentata	molto aumentata
<b>Classe dimensionale</b>					
50-199 addetti .....	2,0	17,6	10,7	50,9	18,8
200-999 addetti .....	0,0	29,6	8,8	59,1	2,5
Oltre 999 addetti.....	0,1	55,7	1,6	35,0	7,6
<b>Settore di attività economica</b>					
Manifatturiero .....	1,8	32,2	7,6	44,6	13,8
Commercio.....	0,0	6,4	11,3	61,2	21,1
Altri settori .....	0,0	62,2	1,1	35,0	1,7
<b>Area geografica</b>					
Nord ovest.....	0,0	59,7	4,3	25,8	10,3
Nord est.....	0,4	22,5	3,2	63,2	10,6
Centro.....	0,0	2,6	3,8	86,8	6,8
Sud-Isole .....	7,8	7,9	22,4	60,1	1,8
<b>Totale .....</b>	<b>0,5</b>	<b>41,8</b>	<b>5,1</b>	<b>43,2</b>	<b>9,3</b>

(\*) L'indicazione fornita dalle imprese è ponderata con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

## Nota metodologica

Nel questionario (riportato in Appendice) è stato richiesto di formulare una previsione sull'inflazione tendenziale, sia per l'Italia sia per il complesso dei paesi dell'area dell'euro, per gli orizzonti temporali di 12 mesi e oltre. Per consentire agli intervistati di formulare delle previsioni ancorate ai dati reali, nel questionario sono stati segnalati esplicitamente i dati ufficiali sull'inflazione più aggiornati al momento dell'intervista.

Per ciascun orizzonte temporale, gli intervistati sono stati chiamati a formulare, oltre alla previsione del valore atteso (previsione puntuale), anche un intervallo di previsione (valore minimo e massimo). L'ampiezza di questo intervallo consente di ottenere indicazioni sul grado di incertezza degli operatori<sup>1</sup>; la posizione della previsione puntuale all'interno dell'intervallo fornisce informazioni sulla simmetria della distribuzione delle aspettative.

Per meglio valutare le aspettative di inflazione fornite dai rispondenti, il questionario rileva inoltre il tasso di crescita previsto dei prezzi dei principali beni e servizi prodotti o commercializzati dalle imprese che partecipano al sondaggio.

Il campione è stato stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (manifatturiero, commercio, altri) e l'area geografica (nord-ovest, nord-est, centro, sud-isole) al fine di aumentare la precisione delle stime.

L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse (in particolare si è ritenuto opportuno prevedere una sufficiente numerosità per il settore commerciale, data la sua rilevanza nel processo di formazione dei prezzi e la sua contiguità con il mercato dei consumi finali) ha suggerito di selezionare - all'interno degli strati - un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione. La stima degli aggregati è stata pertanto effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello di strato, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione dei prezzi delle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

I dati rilevati sono stati sottoposti ad una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei (ad esempio derivanti da errori di digitazione) e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*).

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime sono stati utilizzati stimatori della media robusti; in particolare, sono state calcolate le medie dei sottocampioni che escludono il 5 per cento delle osservazioni che presentano i valori più bassi e più alti della variabile in esame; i risultati appaiono in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola A1).

Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati i dati mancanti sono stati imputati mediante modelli di regressione, i cui parametri sono stati stimati avendo opportunamente neutralizzato i casi con valori anomali.

Nell'interpretazione dei risultati va inoltre tenuto presente che, a causa della variabilità campionaria, le stime vanno interpretate con cautela. Gli errori standard sul totale del campione, computati tenendo conto del piano di campionamento, sono riportati nell'ultima riga delle tavole<sup>2</sup>. Per sottogruppi più ristretti (ad esempio, per classi di addetti o per settori di attività economica), essendo le statistiche basate su una

---

<sup>1</sup> Informazioni complementari sul livello di incertezza delle stime delle aspettative possono essere ottenute valutandone la variabilità tramite gli errori standard.

<sup>2</sup> La variabilità delle stime può essere valutata costruendo degli *intervalli di confidenza*; i limiti di questi intervalli - dato un certo livello di probabilità usualmente fissato al 95 per cento - si ottengono aggiungendo e sottraendo al valore della stima 1,96 volte l'errore standard.

numerosità campionaria più bassa, le stime risultano avere una variabilità più elevata, pari a circa 2 volte quella dell'intero campione<sup>3</sup>.

Tavola A1

**Stimatori delle variabili rilevate e mancate risposte**  
(valori percentuali, unità)<sup>(\*)</sup>

	Media		Mediana	Mancate Risposte (percentuali)
	Campione totale	Campione troncato		
<b>Inflazione al consumo Italia a 12 mesi</b>				
Puntuale .....	3,0	2,9	3,0	2,9
Minimo .....	2,8	2,7	2,8	6,3
Massimo .....	3,2	3,1	3,1	6,3
<b>Inflazione al consumo Italia oltre 12 mesi</b>				
Puntuale .....	2,9	2,8	2,8	3,8
Minimo .....	2,6	2,6	2,6	7,5
Massimo .....	3,1	3,0	3,0	7,5
<b>Inflazione al consumo Area Euro a 12 mesi</b>				
Puntuale .....	2,9	2,9	2,9	4,1
Minimo .....	2,7	2,7	2,7	8,7
Massimo .....	3,1	3,0	3,0	8,7
<b>Inflazione annuale Area Euro oltre 12 mesi</b>				
Puntuale .....	2,8	2,8	2,8	4,6
Minimo .....	2,6	2,6	2,5	9,6
Massimo .....	5,1	5,1	5,0	10,3

(\*) I valori 'minimi' e 'massimi' sono da intendersi come media dei minimi e massimi rilevati.

<sup>3</sup> Approssimativamente è possibile ricavare l'errore standard per le stime dei sottogruppi considerati come:  

$$ES_g = ES * \frac{\sqrt{n}}{\sqrt{n_g}}$$
dove  $ES$  è l'errore standard per la stima del campione complessivo di numerosità  $n$  e  $ES_g$  è l'errore standard per la stima del g-simo sottogruppo di numerosità  $n_g$ .

**Tassi di risposta e rilevazione via Internet**  
(unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Imprese intervistate	Tasso di risposta <sup>(*)</sup>	Rilevazione via Internet <sup>(**)</sup>
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti .....	302	143	47,4	47,7
200-999 addetti .....	307	137	44,6	58,8
Oltre 999 addetti.....	204	136	66,7	65,4
<b>Settore di attività economica</b>				
Manifatturiero .....	409	203	49,6	58,3
Commercio.....	186	94	50,5	51,6
Altri settori .....	218	119	54,6	60,5
<b>Area geografica</b>				
Nord ovest.....	292	149	51,0	60,0
Nord est.....	225	128	56,9	61,2
Centro .....	134	75	56,0	59,7
Sud-Isole .....	162	64	39,5	41,5
<b>Totale .....</b>	<b>813</b>	<b>416</b>	<b>51,2</b>	<b>57,5</b>

(\*) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. (\*\*) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via Internet ([www.inflazione2000.it](http://www.inflazione2000.it)).

**Appendice: il questionario**

**Indagine Il Sole 24 Ore-Banca d'Italia sulle aspettative di inflazione- giugno 2001**

Impresa \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Nome e ruolo del rispondente \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-Mail \_\_\_\_\_

*Istruzioni: nella prima casella a sinistra indicare il segno delle variazioni attese (+ per gli aumenti; - per le diminuzioni).*

**PARTE A - TASSO DI INFLAZIONE AL CONSUMO IN ITALIA**

Lo scorso aprile il tasso di inflazione al consumo in Italia è risultato pari al 3,0 per cento. **Indichi le sue previsioni per i seguenti orizzonti temporali.**

Orizzonte di previsione	Previsione puntuale	Intervallo di previsione	
		Valore minimo	Valore massimo
A1. Tra 6 mesi .....	□ □ □ □ , □ □ %	□ □ □ □ , □ □ %	□ □ □ □ , □ □ %
A2. Tra 12 mesi .....	□ □ □ □ , □ □ %	□ □ □ □ , □ □ %	□ □ □ □ , □ □ %
A3. Oltre 12 mesi.....	□ □ □ □ , □ □ %	□ □ □ □ , □ □ %	□ □ □ □ , □ □ %

**Indichi in che direzione e con quale intensità (da 1 a 3) i fattori sotto elencati influenzeranno l'inflazione nel corso dei prossimi 12 mesi (cfr. domanda A1).** (Indicare rialzo o ribasso. Intensità: 1=modesta, 2=media, 3=elevata)

Fattori	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo ↑	Intensità (se ribasso/rialzo)	Non so
A4. Variazione della <b>domanda</b> ...	1 □ 2 □ 3 □			1 □ 2 □ 3 □	□
A5. Variazione del <b>costo del lavoro</b>	1 □ 2 □ 3 □			1 □ 2 □ 3 □	□
A6. Variazione dei <b>prezzi delle materie prime</b>	1 □ 2 □ 3 □			1 □ 2 □ 3 □	□
A7. Variazione delle <b>imposte indirette</b>	1 □ 2 □ 3 □			1 □ 2 □ 3 □	□

**PARTE B - TASSO DI INFLAZIONE AL CONSUMO NEI PAESI DELL'AREA DELL'EURO**

Lo scorso aprile il tasso di inflazione al consumo negli 12 paesi dell'area dell'euro è risultato pari al 3,0 per cento. **Indichi le sue previsioni per i seguenti orizzonti temporali.**

Orizzonte di previsione	Previsione puntuale	Intervallo di previsione	
		Valore minimo	Valore massimo
B1. Tra 6 mesi .....	□ □ □ □ , □ □ %	□ □ □ □ , □ □ %	□ □ □ □ , □ □ %
B2. Tra 12 mesi .....	□ □ □ □ , □ □ %	□ □ □ □ , □ □ %	□ □ □ □ , □ □ %
B3. Oltre 12 mesi.....	□ □ □ □ , □ □ %	□ □ □ □ , □ □ %	□ □ □ □ , □ □ %

**PARTE C – PREZZI EFFETTIVI DI VENDITA (NETTO IVA) SUL MERCATO INTERNO E DOMANDA DEI BENI E SERVIZI DELLA SUA IMPRESA**

C1. Per i prossimi 12 mesi **che variazione si attende per i prezzi<sup>(\*)</sup> praticati dalla sua impresa?** .... □ □ □ □ , □ □ %

C2A. Indicare il **fatturato<sup>(\*)</sup>** (ultimo dato disponibile) □ □ □ □ □ □ □ □ *miliardi di lire* per l'anno □ □ □ □ □

C2B. Indicare il **numero di addetti** (ultimo dato disponibile) □ □ □ □ □ □ □ □ *unità* per l'anno □ □ □ □ □

C3. Quale **variazione del fatturato<sup>(\*)</sup> si attende per il 2001 rispetto al 2000?** ..... □ □ □ □ , □ □ %

(\*) Per le imprese finanziarie si vedano le istruzioni.

**PARTE D - DOMANDA MONOGRAFICA**

D1. Negli ultimi mesi la sua impresa ha rivisto i propri piani di investimento? Si □ No □

D2. (Se "Sì"): I piani di investimento della sua impresa sono stati rivisti ... ..al rialzo □ ...al ribasso □

D3. Prevede che la **spesa per investimenti** della sua impresa (in termini reali) nel corso del 2001 sarà rispetto al 2000 ...

... molto diminuita	□	... diminuita	□	... rimasta invariata	□	... aumentata	□	... molto aumentata	□
---------------------	---	---------------	---	-----------------------	---	---------------	---	---------------------	---